

Rugby
Mete facili per Petrarca e Scavolini

ROMA. Avvio di campionato per il rugby senza particolari sorprese, salvo che per il risultato di Brescia, dove il Mediolanum Milano ha colto un importante successo esterno. L'altra vittoria fuori casa è stata del Colli Euganei Rovigo a S. Donà. Tranquillo l'esordio di Benetton Treviso, Scavolini l'Aquila e Petrarca. Ecco il quadro dei risultati.

Girone 1. Benetton Tv-Nutrilinea Calvisano 22-10; Petrarca Pd-Casone Noceto 20-0; As Brescia-Mediolanum Am. Mi 6-10; Fracasso S. Donà-Colli Euganei Ro 18-27; Unibit Cus Roma-Bilboa Piacenza 25-9; Scavolini Ac-Eurobags Casale 32-0.

Classifica. Benetton, Petrarca, Mediolanum, Colli Euganei, Unibit, Scavolini 2 punti; Nutrilinea, Casone Noceto, Brescia, Fracasso, Bilboa, Eurobags 0.

Girone 2. Parma Rlc-Tre Pini Pd 22-10; Metalplastica All. Milano-Imoco Villorba 15-24; Amatori-Catania-Pastajolly Tarvisium 9-11; Imeva Benetton-Marini Munari Roma 16-16; Carisp, Re Viadana-Livorno 21-33; Belluno-Paganica 12-15.

Classifica. Parma, Imoco, Pastajolly, Livorno, Paganica 2 punti; Imeva, Marini Munari 1; Tre Pini, Metalplastica, Am. Catania, Carisp, Re, Belluno 0.

Basket
Drew «sbarca» a Pesaro

PESARO. La «Spaghetti League» del basket italiano si è arricchita di un'altra stella del firmamento Nba: i campioni d'Italia della Scavolini Pesaro hanno annunciato di avere ingaggiato Lerry Donnell Drew, 30 anni, 1,86 di altezza, guardia, proveniente dai Los Angeles Clippers. Drew, giunto giovedì scorso in Italia insieme al manager Jack Manton, ha firmato sabato sera il contratto che lo lega alla Scavolini per la prossima stagione. Professionista da otto anni con Detroit, Kansas City, Sacramento e Los Angeles Clippers nelle ultime due stagioni, Drew viene segnalato come una delle migliori guardie della Nba: quasi sempre nel quintetto iniziale durante lo scorso anno, ha negli assist la sua specialità, essendo risultato il migliore della squadra con ben 383 servizi. Drew sostituisce nella Scavolini Darwin Cook, uno dei principali artefici della conquista del primo scudetto pesarese, che ha preferito firmare un contratto biennale con il Portland. Il nuovo americano di colore si è dichiarato soddisfatto della scelta compiuta: «L'ho fatta perché mi hanno parlato bene di Pesaro e del campionato italiano».

Baldi vince con la Mercedes la «Mille km» di Spa prototipi



L'italiano Mauro Baldi (nella foto) e lo svedese Stefan Johansson, su Mercedes, si sono aggiudicati la «Mille Km» di Spa, nona prova del campionato mondiale prototipi. Hanno preceduto di 24", in una gara disputata interamente sotto la pioggia, la Jaguar di Lammer e Brundle. Nella classifica del campionato è passato in testa l'inglese Brundle con 215 punti, davanti a Schlesser (208) e Baldi (183). Grazie al secondo posto conquistato ieri, la Jaguar ha ottenuto la matematica certezza di riconquistare il mondiale marche.

Calcio, sassalola e un ferito a Mantova

Incidenti a Mantova dopo l'incontro di calcio Mantova-Spezia (C1), dove un tifoso spezzino è rimasto ferito. Dopo la partita, mentre la polizia scortava verso la stazione ferroviaria un gruppo di spezzini, tifosi del Mantova hanno dato luogo a una fitta sassalola. Roberto Vizzotto, di La Spezia, 22 anni, è stato colpito alla testa da un sasso. All'ospedale gli sono stati praticati due punti di sutura. La polizia ha fermato e poi rilasciato quattro mantovani e due spezzini.

Al finlandesi il mondiale di sidecar cross

I francesi Mecene-Morgan hanno vinto ieri il G.P. d'Italia di sidecar cross, ultima prova del campionato del mondo della specialità, disputata a Pietramurata (Trento). Il titolo mondiale è andato invece ai finlandesi Andreas e Christof Hüser. Nella prima manche i neocampioni hanno dovuto ritirarsi per la rottura della catena, nella seconda, rimasti imbottigliati in partenza, sono stati costretti ad una lunga rimonta, che li ha portati al termine in quarta posizione.

Una mareggiata costringe Pinto a rinviare la traversata

Una violenta mareggiata e il perdurare del maltempo hanno costretto il nuotatore di gran fondo di Bari Paolo Pinto a rinviare la traversata a nuoto da Peschiera a Piazomunno di Vieste lungo la costa del promontorio del Gargano, programmata per ieri. Pinto ha intenzione di cimentarsi nuovamente nella prova verso la fine della settimana dal 22 al 24 settembre, quando le condizioni del tempo sono previste in miglioramento.

Fondriest battuto da Colagè a Lariano

Roscioli davanti a Pettio, Colagè ha coperto il 92 km del percorso in 2h 15', alla media di km 40,888. La corsa è stata movimentata da diverse fughe. Alla gara ha assistito anche il ct azzurro Alfredo Martini.

FEDERICO ROSSI

Il tramonto forzato di Antonio Cabrini, juventino fino al '90
La panchina dorata del califfo

Fiorio trionfa nel rally Asturias

OVIEDO. Dopo tanti piazzamenti di prestigio nel campionato mondiale rally (secondo posto a Montecarlo, in Portogallo e Olympus, terzo nel rally dell'Acropolis), Alessandro Fiorio ha colto in coppia con Pirolo, alla guida della Lancia Delta Totip, la sua prima vittoria stagionale nel rally Asturias, valida come prova del campionato europeo. Fiorio e Pirolo si sono imposti vincendo dieci delle tredici prove speciali disputate. L'equipaggio italiano, che ha conquistato la seconda piazza nel campionato mondiale, alle spalle di Blason, ha preceduto di 5'44" lo spagnolo Carlos Saliz su Ford Sierra. Si tratta di una vittoria molto importante per Fiorio, una vittoria piuttosto netta, che non è mai stata in discussione. Agli avversari, il duo della Lancia-Delta Totip non ha lasciato mai margini di gloria, essendo riuscito a tenere sempre saldamente in pugno le sorti della gara. Per i piazzamenti di rincalzo, la lotta è stata molto incerta, sempre condotta sul filo dei secondi. Fernandez, su Opel Kadett, alla fine è riuscito a prevalere su Puraz, su Ford Sierra.

Formula 3 Al Mugello prima volta di Tedeschi

SCARPERIA. Dopo tre anni di gare in formula tre, l'umbro Felice Tedeschi è riuscito a rompere il ghiaccio con la vittoria. Ieri, sul circuito del Mugello, il pilota di Monteleone di Spoleto, ha vinto la decima prova del campionato italiano, guidando una Dallara Alfa Romeo Trivellato. In testa sin dal primo giro, ha conservato la testa della corsa fin sotto la striscione d'arrivo, riuscendo a mantenere le distanze da Fabrizio Giovanardi su Reynard Alfa Romeo, che non è mai stato in grado di impensierirlo. Proprio in avvio di gara, alla prima curva, c'è stato uno spettacolare incidente, che ha coinvolto Colciago, Capello, che ha capottato più volte, Carabelli e Martini, che contava molto su questa prova per continuare l'inseguimento al leader della classifica Naspetti. Al terzo posto si è piazzato Gianni Morbidelli, che nella fase finale della gara superava Naspetti, piazzatosi al quarto posto e che ora è portato a otto i punti di vantaggio su Martini.

Un altro degli eroi calcistici di Spagna si avvia verso il viale del tramonto. Ma la storia di Cabrini assume connotazioni particolari. Lui ha ancora piena fiducia in sé stesso e nella Juve, la Juve in lui non più. Eppure, la squadra non sembra così ricca di fuoriclasse assoluti non possiede incontristi validi. Il suo contratto fino al '90 ne fa un caso singolare di giocatore «scaricato» ma garantito.

TULLIO PARISI

TORINO. Il bell'Antonio ha lo sguardo triste. Colpa della panchina, uno scherzo della sorte troppo irriverente per un monumento del calcio italiano come lui. Ma Zoff, a inizio stagione, fu piuttosto chiaro: «In questa Juve da rifondare - gli disse - non mi sento di garantirvi il posto».

«È dura da accettare, a 30 anni. Dino è stato corretto. So quanto deve essergli costato e lo capisco pienamente. Io al posto suo avrei fatto lo stesso». L'ultimo ruggine nell'ottobre scorso, contro il Panathinaikos, Cabrini vinse da solo la partita, realizzando due gol. Una partita carica di grinta, un esempio per i suoi compagni, che stavano lentamente cedendo. Poco più tardi, alla vigilia delle convocazioni per l'Italia-Svezia, la telefonata a Vicini: «Ce ne sono tanti bravi nel mio ruolo, fai a meno di me, con tanti auguri e senza rancore».

Perché quella telefonata?

Non fu il gesto di chi vuol scappare prima di essere escluso - ricorda oggi Cabrini - era un atto doveroso nei confronti dei miei colleghi più giovani e del tecnico che mi ha sempre rispettato.

Non c'è traccia di astio nelle parole. Perdona la provocazione. Antonio: ma allora perché non fare la stessa cosa alla Juve? Miracolo: d'improvviso rinfiora la bandiera d'orgoglio del tempo ruggenti.

E perché mai? Ho trent'anni, credo ancora di poter essere utile, ho dentro una grande rabbia che mi spinge ancora a dimostrare a me stesso che sono da Juve.

Ha anche qualcosa di più solido, come un contratto fino al '90.

Certi stranieri più vecchi di me strappano contratti ben più lunghi. Io ho scelto ancora la Juve perché sono nato calcisticamente qui, ho vinto qui e qui sanno che cos'è la riconoscenza. Nel calcio è molto importante. Boniperti non mi ha mai dato garanzie tecniche, ma nella situazione sono im-

plicitamente incluse, le scelte dell'allenatore, che devi sempre accettare, se no cancelli 13 anni di correttezza e di completezza di rapporti anche al di là del calcio.

Nel suo futuro c'è la direzione della scuola calcio di Sestriere. Preparenamento, dicono i maligni.

Il mondo dei ragazzi mi ha sempre affascinato, è la continuazione della vita e quindi anche del calcio, il mio mondo. Ho accettato di condurre la scuola per altri due anni, nei ritagli di tempo libero. Può darsi che un giorno diventi la mia attività principale, ma per ora mi sento ancora un po' ragazzo io.

Il 10 ottobre compirà 31 anni. Che effetto fa a questa età e dopo aver vinto tutto guardare muoversi sul campo compagni meno titolati, per dare un cambio magari anche solo per motivi d'emergenza?

Non importa chi sostituisce, ma il sentirsi parte di un certo ambiente. Lo fai convinto, per te stesso, per i compagni, per il pubblico.

È il momento più difficile della sua carriera. C'è da combattere il sottile e costante disagio di chi non riesce ad affermare la sua reale dimensione. I rancori che riaffiorano di tanto in tanto sono riferiti soltanto all'operazione subito ad aprile scorso.

Sento ancora parlare del mio ginocchio. Penso di avere abbondantemente dimostrato che si è trattato di un episodio sfortunato e concluso.

Ma nei suoi occhi non leggi traccia di futuro: «Vivere alla giornata. È la legge di tutti i calciatori». In campo non senti quasi più la sua voce. La sua faccia di capitano, uscito Scirea, è durata solo lo spazio di un mattino.

La squadra in campo è matura anche senza di me. La mia amarezza deve essere uno stimolo anche per i compagni: sappiano che Cabrini è sempre pronto.

Gli azzurri ex campioni del mondo hanno quasi tutti smesso con il calcio serio. Qualcuno si aggira ancora patetico per qualche campo della penisola. In fondo lui potrebbe sentirsi ancora una privilegiato.

Le situazioni di ciascuno sono diverse. Io non faccio a gara con nessuno. Forse sono il più egoista di tutti, ma considero anticipato un ritiro a 30 anni. Il mio temperamento è lo stesso dei tempi del Mundial e credo sia giusto dargli ascolto.

Chiederà in bellezza, garantisce, dando un ultimo calcio a ricordi e problemi. Andrà in pezzi anche un angolo della panchina del «panchinaro» più serio e più triste d'Italia.

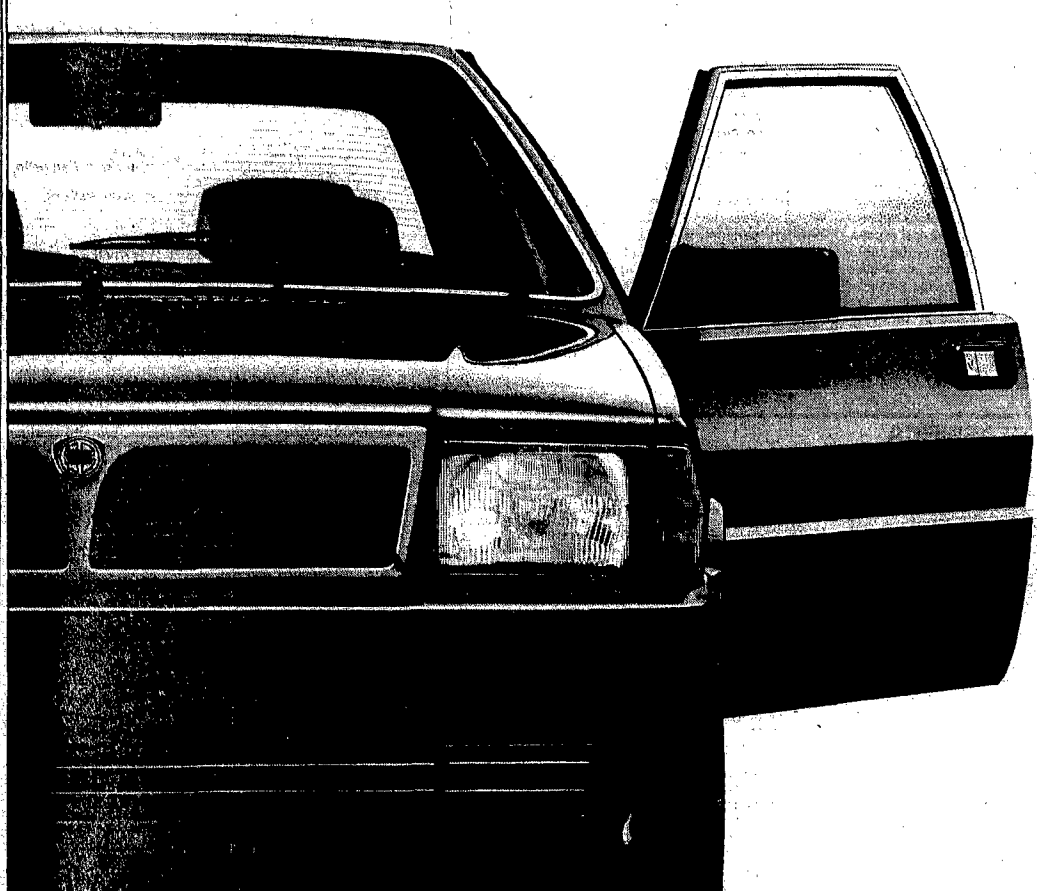


Antonio Cabrini

LO SPORT IN TV

- RAIDUE.**
18.20 Sportsera; 20.15 Lo sport.
- RAITRE.**
15.30 Merano: Tennis. Campionati naz. serie B; 16.20 Cesenatico: Canoa. Campionati italiani; 16.40 Pietra Murata: Sidecarcross; 16.50 Olympia: 18.45 Derby; 19.45 Sport Regione.
- CAPODISTRIA.**
19.30 Sportime (I edizione); 22.30 Sportime (II edizione).

SETTEMBRE PRISMA



Settembre Prisma. Subito la Prisma che vuoi, utilizzando al meglio 10 milioni. Prisma subito, dilazionando 10 milioni a 6 mesi senza nessun interesse. Prisma subito, dilazionando 10 milioni in 11 rate mensili, la prima a 60 giorni, sempre senza interessi. Oppure, Prisma subito dilazionando 10 milioni fino a 36 mesi con un interesse fisso solo del 7%. Ad esempio: per 10 milioni in 35 rate mensili, la prima a 60 giorni, pagherai una rata di L. 354.000 al mese (comprensiva di L. 6.850 di spese).

10.000.000
SENZA INTERESSI

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni fino a 48 mesi proposte da Sava con una riduzione, sull'ammontare degli interessi, del 25%. In questo modo, per esempio, versando l'IVA e la messa in strada, puoi avere una Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, di L. 412.000 al mese (comprensiva di L. 5.100 di spese) ed un risparmio di L. 1.797.000. Se invece scegli il leasing c'è Savaleasing con delle proposte che permettono fino al 30% di risparmio sul costo dell'operazione. Le offerte non sono cumulabili tra di loro né con altre iniziative in corso e sono valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi ed ai tassi in vigore al 12/9/88. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA e SAVALEASING.

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO: UN VANTAGGIO IN PIU'!

OFFERTA VALIDA FINO AL 30-9-88. DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.